

## Polverini: il Governo ascolti anche Comuni e Province

“Se avremo un altro incontro, e sono certa che lo avremo, dovrà essere tutti insieme: il Governo insieme a noi deve ascoltare anche i comuni e le province”. Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Renata Polverini a margine di una inaugurazione all'ospedale Bambino Gesù, rispondendo a chi le chiedeva quando ci sarà l'incontro con il Governo sulla manovra finanziaria, dopo la richiesta avanzata dalla Conferenza delle Regioni. Polverini ha quindi ricordato il documento unitario sottoscritto con gli enti locali. “Credo che ci siano spazi per contribuire alla manovra - ha aggiunto - ma allo stesso tempo dobbiamo evitare che ci sia un'eccessiva penalizzazione dei servizi e quindi dei cittadini che rappresentiamo”. Quanto alla posizione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, Polverini ha sottolineato che “deve fare una manovra che risponda in termini di saldi a quello che ci chiede l'Europa”. “Noi eletti - ha detto - abbiamo il dovere di rappresentare le nostre istanze e di evitare che le Regioni paghino un costo eccessivo. Non ce lo possiamo permettere”. “Credo che un po' di buonsenso - ha concluso - possa ricondurre ad una discussione serena, mantenendo i saldi della manovra ma evitando che le siano le Regioni a pagare di più”.

Celli (Lista Civica): sono in 2000 tra pensionati, vedove, e famiglie dei soldati un servizio a rischiare l'alloggio

# Le famiglie dei Militari ora temono la Manovra

di Maria Giulia Mazzoni

“La Manovra finanziaria all'esame del Parlamento sta gettando nello sconforto tantissime famiglie di militari residenti nella nostra Regione. E' stato infatti inserito nella manovra un emendamento che, se accolto, vedrebbe migliaia di residenti di alloggi della Difesa - famiglie di militari in servizio, pensionati, vedove - abbandonare le loro abitazioni poiché si vedrebbero addossare un canone di mercato, che non sarebbero in grado di sostenere”, lo ha dichiarato in una nota Giuseppe Celli, capogruppo della Lista Civica cittadini alla Regione Lazio. “Secondo il testo dell'emendamento, il canone di mercato è previsto 'fermo restando l'obbligo del rilascio'. Ricordo che questi alloggi sono stati realizzati come alloggi di edilizia economica e che le famiglie che li abitano esercitano, secondo legge, un diritto di utenza, pagando un canone proporzionale al reddito familiare. I canoni di mercato che si vorrebbero introdurre con obbligo di rilascio, di conseguenza priverebbero



Nella foto, l'aula di Montecitorio

di un'abitazione le famiglie che non possono permetterseli”, ha aggiunto Celli. “Un simile emendamento - continua - vanifica il percorso iniziato dal precedente Governo con la finanziaria 2008, che prevedeva un programma pluriennale per l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio, da attuarsi attraverso l'alienazione

delle proprietà, dell'usufrutto o della nuda proprietà di abitazioni non più funzionali alle esigenze istituzionali. Un piano che avrebbe dovuto fungere da volano per consentire di far fronte alle esigenze sia dell'amministrazione, sia del personale militare. Purtroppo, il regolamento di attuazione previsto dalla Legge Finanziaria ed elaborato dal Ministero della Difesa, discostandosi dalla legge del 2008, introduce una norma che non tutela le fasce deboli e rischia di gettare in strada le famiglie dei servitori dello stato. Tutto ciò si traduce, nel solo territorio di Roma e Provincia, in 2000 famiglie che dovranno abbandonare le proprie case, vuoi per insostenibilità dei canoni di mercato, vuoi in conseguenza del piano di alienazione degli alloggi previsto dal regolamento. Ho presentato un'interrogazione urgente alla Presidente Polverini per chiedere quali interventi intenda mettere in campo la Regione al fine di arginare gli effetti nefasti di una vera e propria norma di macelleria sociale”, ha concluso.

## Pedaggi, Astorre squote la Polverini fa "pesce in barile"

“La Regione Lazio è del tutto competente ad opporsi all'aumento dei pedaggi, imposti dal governo Berlusconi a Roma e alla sua provincia: ma il presidente Renata Polverini fa il pesce in barile”. Così in una nota Bruno Astorre (Pd), vicepresidente consiglio regionale Lazio. “La mannaia, intanto, si abbatte ogni giorno di più sulle finanze dei cittadini - prosegue - Ha ragione il sindaco Mario Canapini: questa tassa, imposta dall'esecutivo, miete vittime tra lavoratori e pendolari, persone che sono ulteriormente tartassate solo perché hanno la 'fortuna' di lavorare. Quel che non è chiaro è perché Canapini, invece, ritenga lodevole la convergenza del presidente Polverini in difesa delle tasche dei cittadini. Che io sappia, sino ad oggi la Regione Lazio si è ben guardata dall'aderire al ricorso al Tar, che è stato annunciato dai presidenti Nicola Zingaretti e Fabio Melilli. Con la stessa motivazione del sindaco Gianni Alemanno, che parla a nome del Campidoglio, Polverini sostiene di essere d'accordo ma di ritenere la Regione incompetente nel merito. E' falso. Sia il Comune, sia la Provincia, sia la Regione, hanno tutto il potere di presentare ricorso al Tar, dimostrando il proprio interesse a ricorrere, e motivando le proprie ragioni. Sino ad oggi però - lo ripeto - a parte Zingaretti e Melilli, nel Lazio i fatti ci dicono che Polverini e Alemanno non vogliono motivare seriamente alcunché. Alla faccia di quanto vanno dicendo, tra un'intervista ed un'altra”.

## Regione, tutti insieme contro i pedaggi Montino: si vada al Tar

“Meglio tardi che mai e dunque ben venga la mozione della Lista Polverini per cancellare l'aumento dei pedaggi sulle autostrade del Lazio e l'introduzione mascherata del pedaggio sul Gra. Siamo disponibili a valutarla e votarla. Però ancora non è chiaro e non è chiaro soprattutto ai cittadini del Lazio perché la Regione non ha sottoscritto il ricorso al Tar contro gli aumenti presentati dai presidenti delle Province di Roma e Rieti”. Così in una nota Esterino Montino, capogruppo del Pd alla Regione. “Forse che i 9 caselli non si trovano nel territorio regionale? - continua - Dunque se si vuole essere seri e non indulgere nelle sterili propaganda fine a se stessa, proporremo in Consiglio, mercoledì prossimo che la Regione, oltre ad attivare gli assessori che in verità avrebbero già dovuto farlo per incontrare i vertici Anas, di dare mandato alla Presidente Polverini di presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio. Non bastano le parole dei una mozione per evitare il salasso già in corso, ma occorrono fatti concreti”.

D'Amico presidente di Confimprese Italia: necessario stimolare i consumi

## Il crollo dei consumi fatale per le Pmi

“Era inevitabile che anche l'Istat certificasse il crollo dei consumi in Italia. Purtroppo le politiche economiche del Governo, che si sono concretizzate in una stretta ai cordoni della spesa pubblica, si sono disinteressate, quasi totalmente, di adottare specifici provvedimenti in grado di stimolare i consumi”. E' quanto dichiara in una nota il Presidente di Confimprese Italia, Guido D'Amico. “Eravamo stati facili profeti, pochi giorni fa, a chiedere interventi e tavoli di concertazione per delineare azioni di incentivo sia per le imprese che per i consumatori. Il crollo dei consumi, che l'Istat stima in un 1,7%, è solo la punta di un iceberg. Quello che infatti

ci preoccupa di più è che gli italiani, da sempre recordman del risparmio, hanno iniziato da tempo ad intaccare conti in banca e depositi postali, ovvero non sono più le formichine di una volta. I risparmi sono una parte fondamentale dei futuri consumi, perché rappresentano l'unica ancora di salvezza di gran parte della famiglie italiane, perché sono parte del loro futuro: ovvero piccoli investimenti, acquisti immobiliari e spese di medio livello. Accanto a tutto questo - conclude il Presidente D'Amico - non può passare inosservato, e forse è la questione delle questioni, come l'attuale manovra di Governo e le ricadute sugli Enti Locali, soprattutto per i tagli che col-

piranno le Regioni, rappresentati un colpo definitivo ad ogni speranza, sia per le imprese che per i loro dipendenti. Se infatti le retribuzioni, di dipendenti statali (congelate dal Governo) e privati (colpiti dalle maggiorazioni delle tasse locali) non avranno salti di qualità, non comprendiamo come, quel numero indicato dall'Istat possa tornare positivo. Quanto alle imprese, poi, non può passare inosservato come nel contenuto della manovra, le cosiddette 'norme anti-evasione' rischiano solo di produrre effetti apocalittici per le micro, le piccole e le medie imprese ed un ulteriore congestionamento del sistema giudiziario del contenzioso”.



**MARIO CIPRIANI S.r.l.**

Via S. Anna km 2,500 - 00024 Castel Madama (Roma)

Tel. 0774.411583 - Fax 0774.411457

cipriani\_mario@libero.it - www.impresamariocipriani.it

**scavi, demolizioni**

**e smaltimenti**

**opere di urbanizzazione**

**ingegneria naturalistica**

**idrauliche e di depurazione**

**fondazioni speciali**